Telefono 1-58 **LA PATRIA DEL FRIULI** Telefono 1-58

ercoledì 14 novembre 1906 (Conto corrente con la posta) UDINE (Conto corrente con la posta) Anno XXX N. 273

SOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 25 circa (bisogna prendere però l'abbonamento a trimestre, 1 gennaio, 1, aprile, 1 luglio e 1.o ottobr mandando alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione — INSERZIONI: Corpo del Giornale cent. 50 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina prezzi da convenirsi.

donna e il femminismo.

Il femminismo è una parola vuota senso quando non si riferisce a questione complessa e multipla lla forma, ma unica nella sostanza, e è la maternità, eppure questa rola vuota di senso serve di ndiera a una quantità di aspirani le più disparate.

Dall'articolo di fondo che vuol dimere la donna, sollevarla e renrla pari all'uomo, alla quarta gina dei giornali dove si presenno invariabilmente per commesse per governanti signore distinte, confusione degli attributi è dintata un fatto corrente. Non più persone di servizio si annunciano n le qualità antiche di fedeltà e devozione; esse ora si compiacono, di farsi chiamare signore stinte.

Alle signore poi non basta più essere belle, intelligenti, buone e one tali allietare e nobilitare la ta dell'uomo, sembra a loro che compito d'amore per cui furono eate e che esercitarono fin qui n tanta pazienza le scemi di fronte diritti ed a non so quali bisogni tellettuali, i quali, pare sarebbero imati esercitando le professioni aschili.

In realtà il femminismo non este.

Esistono questioni economiche e orali che interessano in egual odo i due sessi, che si sciogliento o almeno si miglioreranno, igliorando le condizioni generali ll'uomo, considerato quale esso dalla scienza e dal sentimento.

Parlare di superiorità o di inferiorità a proposito dei sessi è un oliloquio indegno di chiunque egando la fronte sotto il bacio aterno si è sentito sfiorare dalala del mistero. E chi non ha ntito questo non comprende nulla lla vita.

I femministi dicono che la resienza di molte donne alle idee ove, non è altro che il risultato lla educazione autoritaria che da oli pesa su loro: invece è lieto nsare che tutta l'agitazione codetta femminista non sia altro e la coda del serpente e le rinovatrici che sel immaginano di idire sieno semplicemente guile, anzi trascinate dalla follia ualitaria che spira sul nostro colo.

Ma è dalle donne, dalle vere, mplici, sante, amorose donne che ve partire il primo coraggioso ido di: Basta!

Coraggioso veramente, poichè ha muovere incontro a nemici e amici, incontro all'attrattiva lla novità e di fantastiche proesse, dietro le quali si appiglia via una folla di appetiti nobili, obili e mediocri, tanto che l'arta dei femministi ha veramente tto il carattere delle truppe racgliticcie, dove può essere si trovi eroe, ma dove si affratellano del i il manutengolo e il tagliaborse. raggioso grido quello delle donne e oseranno resistere alla torbida mana! Una volta di più esse ostreranno di essere le degne mpagne dell'uomo, vigilando alrna ideale deposta nelle loro ani.

Il grande che disse: «Tu solo, ideale, sei vero» annunciò un sioma da pensatore, non un so da poeta, come parrebbe.

Nell'idea, in tutte le idee, c'è a grandiosità incorporea che può alche volta trovarsi a suo agio lla mente solitaria del genio, che si frantuma miseramente cade in polvere se obbligata ad rare nella mente degli uomini muni. Così si dissolvono le relini. Così si stanno ora alterando i significati della pietà e quelli ben più importanti tra i bisogni materiali e i bisogni ideali, onde l'agitazione femminile è uno dei sintomi più gravi.

«Colui che possiede le divine facoltà dell'anima è un essere grande, qualunque sia il posto che egli occupa nel mondo»; sono parole di Chaning, il moralista americano, di quell'America che noi siamo abituati a considerare sotto il solo aspetto di terra dell'oro. Perchè dunque, nulla si fa per sviluppare coteste facoltà dell'anima e si concentrano invece tutti gli sforzi sull'istruzione, che è assai meno importante e precisamente nella proporzione di un'anfora di fronte all'essenza? Deh! cercate di possedere l'essenza prima, l'anfora poi...

All'anima, all'anima volgano le loro cure le donne! E' questa l'ammalata, è questa la povera, è questa la pericolante.

Le donne che hanno smarrito la via, tornino indietro e la cerchino.

Ciò che ora esse vogliono non vale la pena del cambio. Quand'anche riuscissero a fare quello che fa l'uomo, chi farebbe quello che non vogliono fare più? Dicono che la casa, coi costumi moderni, non basta alla loro attività; ed ecco il punto debole: come se la casa nel suo profondo significato dovesse avere unica attinenza coi fornelli a gas e con le macchine da cucire.

Modesta pensatrice cui move unicamente il desiderio della verità, io leggo sempre con attenzione quello che scrivono i miei avversari per sostenere la loro opinione, disposta a ravvedermi se trovassi nelle loro argomentazioni un solo pensiero alto, un vero ideale per gli uomini: ma confesso di non averlo trovato mai.

Se gli uomini fossero migliori delle donne, oh! di certo queste dovrebbero fare il possibile per eguagliarli, ma poichè sono semplicemente diversi ed in tale differenza sta la legge armonica della natura che a tutto ciò che è vitale assegna una particolare funzione, nessuna nobile meta può raggiungere la donna nella concorrenza.

Rimanga la donna al suo posto da cui ha fatto tanto bene all'umanità, da cui ne farà ancora col resistere allo spirito volgare che ne circonda da ogni lato e che anche ci tenta.

La vera schiavitù dalla quale ella deve liberarsi sta nel credere che il suo ingegno produrebbe migliori frutti se si desse alle disquisizioni scientifiche anzichè alla casa, e non capire e non sapere ed avere dimenticato di quelle delicatezza, di quale ardore misterioso sia circondata la sua missione sulla terra, così splendida e meravigliosa che ella potrà, degenerando, esercitare i lavori maschili, ma nessun uomo saprebbe mai tra la più grande elevazione preparare i miracoli che ella compie nel silenzio del suo amore.

Sono miracoli intimi, invisibili, imponderabili, non hanno nome, non si possono misurare, nè descrivere, ma sono il suo genio, sono l'opera sua, il suo privilegio, il suo segreto. L'intelligenza della donna non deve disperdersi altrove, perchè altrove non c'è bisogno di lei, e qui, nella famiglia, quando ella sarà lungi, entrerà la morte.

Matilde Enrica.

Il villaggio di Toppesfield nella contea inglese di Essex, è in disperazione; non vi nascono che donne. Nelle scuole comunali del villaggio si trovano 93 femmine di fronte a 11 scolari maschi.

Da Portogruaro.

— Nuptialia.

Si celebrarono oggi le nozze dell'egregio amico Carlo Ferrari, contabile della locale Fabbrica di Perfosfati, con la distinta signorina Maria Mecchia, nozze che furono veramente *un raggio di sole* in una casa già tribolata da grave sventura.

Ed ora dal cuore dei molti amici dall'anima della città intera, si leva un voto, una preghiera, un desiderio intenso che la giovine coppia preannunzi il ritorno di anni lieti e tranquilli.

Fra le proprie domestiche mura e fra le vicine pareti dei consanguinei tutto si allieti e si scaldi alla fiamma viva dell'amore, già provato nel sorriso e nel pianto, già forte e sicuro per muovere incontro all'avvenire col saldo conforto degli affetti più resistenti.

Una corona di figlioletti vi diffonda intorno quella cara luce d'infanzia che è la sana atmosfera della casa, perchè avvince i cuori, tien deste le più preziose energie del lavoro e lascia credere e sperare in un domani non invano preparato.

Molti e ricchi i doni in oro, in argento, in brillanti, nonchè in oggetti pratici di famiglia, offerti dai parenti e dagli amici con quella effusione commovente che si traduce in un bacio, in un augurio, in una stretta di mano.

Parecchi pure gli scritti d'occasione, fra cui una lettera di dolce espansività dei fratelli Antonio e Giuseppe Scarpa.

Agli sposi, già partiti pel consueto viaggio, mandiamo sull'ala delle ultime brezze autunnali il nostro fervido *arrivederci*!

Cronaca Provinciale

Latisana

— Le cose a posto.

II.

(D. G. B.) Nelle elezioni del luglio 1902, entrai a far parte del Consiglio comunale, con altri 5 colleghi, con programma di opposizione. Anche in quella lotta elettorale, dalla combricola che oggi mi attacca, si tentò di impedire la mia elezione, col cancellare da tutte le schede, all'ultimo momento, il mio nome. Questo gioco traditore, mentre è riuscito a far escludere dal consiglio l'allora assessore, ed ora loro amico avv. Tavani, non potè impedire che io risultassi fra gli eletti della maggioranza. Fu per me una bella vittoria morale come ebbe ad affermare lo stesso avv. Tavani.

Nell'agosto dello stesso anno doveva rinnovarsi per un decennio l'appalto dell'Esattoria, e lo stesso Governo raccomandava di procurare i maggiori possibili vantaggi nell'interesse dei Comuni. Riunitisi i sindaci consorziati del Distretto, accordarono *per trattativa privata*, che il tasso da L. 1.70 venisse portato a L. 2.77 0[0! Fu un assessore onesto che indignato mi raccontò l'enormità del fatto, per cui scrissi nel «Friuli» del 18 agosto, un articolo, che in parte riproduco:

«Dai giornali della provincia apprendo che il consorzio di S. Daniele apre il concorso per la terna all'esercizio dell'Esattoria sulla base di L. 1.20 0[0; Palmanova 1.30; S. Vito 1.50; S. Giorgio di Nogaro 1.80; Gemona 2.52. Ho ricorso all'albo comunale e col rammarico del contribuente, ma senza stupore, ho rilevato che per il Consorzio di Latisana la base è di L. 2.77. Come mai è possibile che Latisana debba concedere il tasso più elevato della provincia? I signori Sindaci hanno sufficientemente ponderato nell'interesse dei loro amministrati, prima di prendere una deliberazione tanto gravosa? Hanno essi calcolato che con tale aumento, i contribuenti del Consorzio devono dare un utile di lire 3500 annue, pari a lire 35.000 nel decennio all'esattore, in più che col contratto attuale? E sono state fatte sufficienti pratiche per, possibilmente ottenere i vantaggi raccomandati dalla circolare ministeriale? Poichè è vano illudersi; col tasso aumentato di L. 1.07 0[0 i contribuenti vengono gravati di una nuova tassa e del tutto infruttuosa, poichè le 3500 lire annue anzichè servire a sopperire ai bisogni del Comune, vanno ad esclusivo vantaggio dei privati! E l'Autorità tutoria, potrà o vorrà accordare la sua autorizzazione?».

In seguito, nel 21 Agosto, la Ditta appaltatrice fece una nuova proposta ribassando il tasso a L. 2.40 ma la Giunta prov. amm. con una lunga nota motivata ha annullato l'appalto e invitati i Sindaci ad aprire l'asta, che infatti venne tenuta il 15 Ottobre e l'appalto venne rilevato col tasso di lire 1.96 0[0

Ebbi così la soddisfazione di aver contribuito ad ottenere un rilevante vantaggio per i Comuni, ma pur troppo il più delle volte col procurare l'interesse generale si toccano di necessità gl'interessi privati, e quindi.... dalli all'untore!

— Cronaca.

Iersera il *partitone* tenne una riunione, nella quale venne fatta una aspra critica contro l'ex sindaco cav. Marin (presente) e la sua amministrazione. Il cav. Marin si difese dimostrando di essere stato sempre favorevole a tutte le innovazioni e lavori (!) Oh che bella festa!

— Alla pesca di... acque pescabili.

Stamane per l'aumento del ventesimo per l'appalto delle acque pescabili si presentò un aspirante di Chioggia il quale elevò l'offerta da 2810 a lire 2960. Verrà indetta una altra gara.

Elettori, votate la lista di.... lor signori!

Bagnarola.

— Scuole serali.

Mi ha fatto non poca meraviglia l'articolo apparso domenica u. s. sulla «Concordia» riguardante le Scuole serali che si aprirebbero nel Comune di Sesto: meraviglia non per l'apertura di queste scuole (utili e vantaggiose non solo, ma necessarie per l'istruzione di quelli che purtroppo ebbero la disgrazia di neppure vedere le copertine dei libri) ma per la deliberazione presa dal Municipio di Sesto per cui vengono destinate a Sesto due scuole ed una soltanto a Bagnarola, frazione dello stesso comune.

Mi sembra che ogni po' di criterio dovrebbe suggerire di conceder maggior numero di scuole, là dov'è maggioranza d'abitanti: ma la ragione spesse volte si lascia trascinare da quelle tanto stupide quanto dannose gare di campanilismo. A ciò si dovrebbe attribuire questa delibera, poichè ragionando ogni poco, Bagnarola che conta un buon migliaio di abitanti in più di Sesto avrebbe, mi pare, essa diritto a due scuole e non ad una: ma forse il consiglio comunale avrà dovuto riconoscere che a Sesto vi è maggior bisogno d'istruzione che non a Bagnarola... Se così è, non parlo altro.

Sergio.

Buia

— Il rifiorire delle scuole.

Dal calendario scolastico di quest'anno, rileviamo che le scuole di Buia sono state dichiarate scuole di tirocinio,

Notiamo, ancora dallo stesso calendario, che Buia è l'unico comune che non sia sede di mandamento e che abbia il tirocinio salvo S. Pietro al Natisone che ha però una scuola normale.

Questo risveglio ed impulso delle nostre scuole riconosciuto anche dalle autorità competenti, deve far piacere alla popolazione di questo comune.

Tricesimo.

— Un mercato con premi in danaro.

Il 20 del corr. mese per cura del nostro Comune, sarà qui tenuto un grande mercato con premi in denaro. Questa volta, i premi sono più vistosi del solito. Difatti il primo è di lire cento, il secondo di lire cinquanta; e poi, ve ne sono due di lire venti; e altri sei di lire dieci Ogni proprietario, all'ingresso del piazzale, riceverà per ciascun capo bovino accompagnato al mercato, un biglietto numerato, col quale concorrerà alla sortizione dei premi.

Questi saranno pagati subito, sul posto.

Porcia.

— Funebri.

12. — Stamane ebbero luogo i funerali della contessa Silvia dei principi Porcia vedova del cav. Leopoldo Bagnoli. Riescirono veramente solenni pel numeroso concorso di persone che rimpiangevano nella defunta la moglie e la madre affettuosa, la gentildonna cortese e benefica. Veramente splendide le numerose corone di fiori inviate da parenti ed amici.

Le figlie dolenti elargirono una somma alla locale congregazione di carità. Ad esse ed al genero marchese Gian Claudio Gherardini giungano le nostre più sentite condoglianze.

Maniago.

— Fiera di S. Mauro.

13. *(Italo.)* — Questo municipio ha pubblicato l'avviso che lunedì 19 corr. avrà luogo qui la grande fiera di S. Mauro.

Non saranno accordati permessi a giocolieri ambulanti.

S. Giorgio di Nogaro

— Furto.

L'altra notte ignoti malviventi penetravano nello scrittoio della Fredana del sig. co. di Montegnacco rovistando nei casseti ove trovarono poche lire. Dello scrittoio passarono nella botega annessa da dove esportarono pane, formaggio e delle bottiglie di liquori.

Il furto fu denunciato ai RR. Carabenieri che furono sul posto per le volute costatazioni di legge.

S. Vito al Tagliam.

— Consiglio comunale.

Ieri doveva aver luogo Consiglio Comunale ma andò deserto e venne rimandato ad epoca indeterminata.

— I funerali del Co. Gustavo Freschi.

Ieri alle ore 10 1[2 ant. in Ramoscello ebbero luogo i funerali del compianto ex deputato conte Gustavo Freschi. Vi parteciparono molte notabilità del paese come pure di Cordovado e di fuori.

Il corteo era preceduto dalla società operaia di Cordovado con bandiera, moltissime ghirlande, dalla rappresentanza con bandiera della società operaia di San Vito, della quale il conte era socio contribuente e della musica di Cordovado.

La salma posava sopra un carro funebre di prima classe. Portavano il lutto la moglie dell'estinto, il cugino co. Antonio, il dott. Gino Zanardini, che assistette con amore ed assiduità l'infermo.

Venivano poi l'on. co. cav. Francesco Rota deputato al Parlamento, il fratello co. dott. Lodovico, il comm. Pecile prof. Domenico sindaco di Udine, il sindaco di Cordovado, cav. Gattorno dott. Giorgio presidente del Circolo agricolo di S. Vito, un capitano di fanteria, il cav. Morassutti dott. Pio sindaco di S. Vito, il rag. Driussi direttore del Banco di San Vito, Carlo Fantuzzi per il Zuccherificio sanvitese, nob. Tullio dott. Francesco, Panciera di Zoppola co. Camillo, Marzin dott. Gino, Fabri dott. Giovanni, Serafini Leone, Cazorzi dottor Antonio, di Noventa, Vendramin Gio Batta, presidente del Circolo Savoia di S. Vito, Ventoruzzo Giuseppe ed altri moltissimi seguiti da uno stuolo immenso di popolo con torcie.

Porsero il saluto al compianto estinto, enumerandone le virtù: l'on. Rota, il sindaco di San Vito, cav. Morassutti, il comm. Pecile, il sindaco di Cordovado, il cav. Gattorno, ed il segretario di Sesto.

A Cordovado tutti i negozi, le botteghe, gli esercizi pubblici, posti lungo le vie percorse dal corteo, erano chiusi.

La salma fu tumulata nel Cimitero di Cordovado.

Resia

— Per un nuovo ponte sul «Resia».

Si hanno informazioni che la Società Veneta per le miniere concorrerebbe con la somma di lire 1000 per la costruzione d'un ponte in cemento armato sul torrente «Resia» conducente alla frazione «Povici» autorizzando pure il Direttore della miniera locale, ing. Guido Pratesi, a prestare l'opera sua gratuita, sino ad opera compiuta.

Forni di Sopra

— Un ragazzo travolto in un rio

Lo scolaro Nicolò Coradazzi d'anni 6 di Luigi, alunno cadde accidentalmente nel rio Pisara che costeggia la via Nazionale.

Il rio ingrossato causa le abbondanti ultime pioggie travolse il piccolo Coradazzi.

Alle grida dei compagni accorse il maestro Giacomuzzi e saltato nell'acqua trasse in salvo lo scolaro pericolante.

Codroipo

— Dichiarazione.

Nel riferire sulla seduta consigliare di Codroipo dell' *11* corr. il corrispondente mandò che il sottoscritto si espresse così:

— La società (allevatori di bestiame) mira in particolar modo a favorire i ricchi proprietari.

Ora il vero è tutto all'apposto, invece: io ho detto che: La società (come sopra) ha lo scopo di aiutare specialmente i piccoli allevatori.

Mi sembra che, volendo riferire sui fatti, il corrispondente dovrebbe dimenticare le proprie idee e il partito nel quale dice di militare; ma raccontare puramente e semplicemente la verità, questo essendo il suo primo dovere verso il pubblico. E ciò, per contro, egli dimentica spesso, facendo apparire sovente le discussioni del nostro consiglio come un tessuto di paradossi, anzichè una discussione ragionata.

Gregoris Antonio.

APPENDICE 49

NEGLI ABISSI

E fissò di nuovo l'acuto sguardo agatore nell'occhio di Marco, il volto si contrasse come per un hio nervoso; poi, prese uno sio dal bel colore dell'ambra e vvicinò al suo orecchio, lo girò momento fra il pollice e l'inquasi per sentirne il grado secchezza e lo porse all'ingere con un lieve sorriso di sodfazione.

— Ecco quello che vi abbisogna!.. disse con una gentilezza troppo diata per essere sincera. — Quesigaro può essere fumato andall'imperatore Don Pedro...

Marco, senza neppure agitare il solo del gioco, riversò i dadi: rcò il 5 e il 3.

— A me, ora!... — fece Iohnsohn ndendo alla sua volta il bossolo 6-2 e 4.

— Ho perduto! — sclamò con perfetta noncuranza. — Ma prenderò la rivincita domani!

Marco, appoggiato alla griglia, fumava silenzioso, come dimentico del luogo dove si trovava, tutto immerso nei propri pensieri.

Il banchiere, intanto, pur fingendo noncuranza, ne scrutava sempre il volto, come volendo scoprire ciò che oggi preoccupava più del solito colui che gli stava di fronte.

Da quando il nuovo ingegnere era giunto a Panama, il signor Iohnsohn lo studiava con interesse speciale, profondo, sebbene con molta abilità lo sapesse dissimulare.

In procinto di aprire la campagna contro la Compagnia del Panama, gli importava di conoscere il carattere del nuovo venuto, per sapere se poteva, e se gli sarebbe convenuto, al bisogno, di farsene un alleato.

Quando, per la prima volta, (ed era trascorso un mese), l'aveva veduto oltrepassare la sogila del Salone Fenice, il banchiere aveva provato un senso di viva e sincera gioia. Il nuovo ingegnere era giocatore, dunque? Ma allora, un giorno o l'altro, finirebbe per cadere nelle mani... pietose della onorevolissima ditta Schmidt Iohnsohn e C.o!... Questo era più che sicuro!

Invano però egli aveva, fino a quel giorno, accarezzata una tale speranza. D'altronde, l'ingegnere Fortley non era assiduo frequentatore della casa da gioco; e, anche nei giorni che vi entrava, la sorte lo favoriva sempre, così che non gli era avvenuto mai di dover ricorrere al banchiere.

Quel giorno, l'onorando signor Iohnsohn, accorgendosi dal turbamento del volto che qualcosa doveva turbare pur l'animo dell'ingegnere, sentì una vaga speranza: forse, la causa di quella tristezza poteva connettersi con le condizioni della Compagnia del Panama, derivare da qualche disgusto del Fortley verso la Compagnia stessa. Ciò avrebbe facilitato il progetto di trascinarlo nel meditato complotto ai danni dell'impresa.

— Sempre fortunato, lei ingegnere!.. E oggi, m'imagino, sarà venuto a far saltare il banco!.. — insinuò egli, tanto per rompere il ghiaccio, vedendo che l'altro si ostinava a tacere.

— Oh! — mormorò Marco, alzando le spalle.

— Voi sapete, ad ogni modo — proseguì Iohnsohn. — Ch'io sono a vostra disposizione...

— Grazie! — replicò Marco — Ma sono sicuro di potermi sempre ritirare a tempo...

E sorridendo d'un sorriso evidentemente forzato, egli scambiò una stretta di mano col banchiere, e si diresse alla sala da gioco.

Attorno alla *roulette*, una ventina di persone puntava con accanimento. Marco si avvicinò, e, volta per volta perdette un centinaio di dollari. La fortuna mutò improvvisa e fu tale e così decisa e piena non tardò a provocare, da i vicini, mormorii ostili.

Marco, però, sembrava sordo, tinuava a giocare con fervore, tendoci tutta la sua attenzione, tutto l'impegno, quasi per togliere al proprio pensiero di soffermarsi su altre cose, per respingere dalla sua mente la visione sinistra che lo tormentava dopo il colloquio avuto con la moglie.

Tutto intento nel suo gioco, egli non rimarcò nemmeno un individuo, il quale, dopo ch'egli era entrato nella sala, l'osservava con malcelata sorpresa, insistentente; e il quale, esaminandolo, gesticolava e borbottava strane parole.

— Ma sì... sì!... deve essere lui... è impossibile che non sia lui!.... Perchè s'è acconciato e mutato nell'abbigliamento!?.. una completa trasformazione. Madonna!... Guardalo qui, com'è sano e forte!... e l'altro giorno a Colon stava per morire!... e anche sua moglie ha saputo recitar bene la commedia!... il mariuolo è malato com'io sono turco, che San Gennaro mi perdoni!. del resto, vediamo...

E insinuandosi fra i giocatori, quell'uomo pose confidenzialmente una mano sulla spalla del nostro giocatore.

Marco si volse bruscamente, per vedere chi fosse colui che si prendeva una tale confidenza. Gli fu bisogno di tutta la sua forza d'animo per padroneggiarsi, non tanto però che non lasciasse trasparire un senso di meraviglia, tosto represso, riconoscendo Roberto Alcini.

Questi gli disse con voce ironica:

— Avete paura che vi porti sfortuna, eh?!.. E invece, vi rendo un sincero servizio... Andiamo, date qua la vostra graziosa valigetta: non deve nascondere meno di tre mila dollari... Se rifiutate, sarà peggio per voi!

Marco, agradevolmente sorpreso, come dicemmo, sulle prime, dell'inaspettato incontro, aveva però avuto il tempo di ricomporsi e con tono severo e seccato rispose:

— Signere, la prego di lasciarmi in pace.

— Oh! siete di cattivo umore!? — aggiunse l'italiano.

Marco riprese:

— Io, non vi conosco, e vi prego perciò di non occuparvi di me! E nello stesso tempo gli volse la schiena e riprese a giuocare.

Roberto Alcini scoppiò in una sonora risata.

— Egli non mi conosce! — esclamò. — In verità, è graziosissimo!

(Continua)

Il Dottor L. Zapparoli specialista per le malattie d'orecchio, naso, gola, si è trasferito nella sua Casa di Cura in Via Aquileia N. 86, ove visita ogni giorno.

Avevamo già accettato questa dichiarazione (portata in persona) del sig. Gregoris, quando ricevemmo per posta, dal corrispondente di Codroipo, la seguente:

Nella mia relazione di ieri, sulla seduta consigliare, a proposito di un sussidio alla società allevatori di bestiame, vedo stampato:

«Gregoris: E' poco. La società mira in particolar modo a favorire i ricchi proprietari» Va scritto invece, i «piccoli proprietari»

Questa pronta dichiarazione del nostro corrirpondente dimostra ch'egli conosce il proprio dovere e cerca appunto di riferire le cose conformemente a verità, senza preconcetti personali o di partiti.

— La disgrazia di un vecchio ottuagenario.

12. Ieri certo Antonio Tubero d'anni 82, di Gradiscutta, stava attaccando il cavallo alla carretta, quando il cavallo imbizzarritosi si diede a fuggire. Il povero vecchio rimasto impigliato fra le redini, cadde e fu trascinato per un piccolo tratto e travolto fra le ruote della carretta.

Riportò la rottura di due coste e contusioni alla testa.

Il Tubero, subito soccorso e trasportato nella vicina osteria Chiarparini, ebbe le cure dei medici Bertuzzi e cav. Faleschini, prontamente accorsi.

— Riabilitazione.

Finalmente ieri mattina l'egregio nostro medico condotto D. Giuseppe Bertuzzi ebbe l'insperata fortuna (la frase è dell'avv. Rubazzer che mi portò per primo la lieta novella) di incontrare nei pressi di Zompicchia la lepre che un mese fa... si è lasciata scappare.

Questa volta il piombo micidiale trapassò la cuticagna dell'innocente bestiolina e l'uccise.

Onore al calunniato seguace di Nembrod ed al.. cane del cav. Faleschini (costui reclama la metà della preda) che con il fino suo fiuto, scoperse le braccia del veloce rosicchiante e lo offerse in... cova all'amico dottore.

— Una gallina che non farà più l'uovo.

Ieri l'automobile del Conte De Asarta transitando per via Latisana schiacciò una... gallina, provocando alti lamenti del proprietario, presente al *gallinicidio*.

— Buona usanza.

In morte del Sig. Nicolò Fabris. Offerte all'Erigenda Infermeria D'r Ugo Zanelli lire 2.

San Daniele

— Processo clamoroso finito in nulla.

Bisogna premettere che, da oltre un anno, è venuto a stabilirsi a S. Daniele il Sig. Pietro Miorini, oriundo del Comune di Vito d'Asio, il quale, col lavoro all'estero, ho fatto fior di quattrini; e, sposata qui una simpatica ragazza, ha comperato il locale dell'albergo alla Tramvia, da lui notevolmente ampliato e migliorato.

Il 14 Luglio, terminati i lavori di restauro, il sig. Miorini dispose per il tradizionale «licof» che seguì al secondo appartamento del locale suddetto, non comunicante cogli ambienti del sottostante esercizio di trattoria, condotta dal sig. Arturo Manin; ed all'uopo comperò e fece trasportare dal negoziante sig. Antonio Cum un caretello di 50 litri di vino, che fu tutto consumato dagli operai adetti al lavoro di restauro sopraccennato.

Il 16 seguente, il ricevitore del dazio, sig. Riccardo Gaggio, si portò, per constatare la rimanenza dei daziati, dal trattore Manin; ed incontrato per caso il sig. Pietro Miorini, lo richiese, pare in via affatto confidenziale, come fosse riuscito il «Licof» e della quantità del vino consumato dai commensali.

Pare che il Miorini avesse risposto di non essere tenuto a rendere conto di fatti suoi a nessuno: sta poi il fatto che ne nacque un battibecco un po' vivace e risentito; tanto che il sig. Gaggio, ritornato più tardi dal Manin, rilevò in confronto suo la contravvenzione per abusiva introduzione di un fusto di vino di litri 50, ritenuto come correo il sig. Miorini..

Il relativo processo si svolse davanti al nostro egregio Pretore, che per questo fatto tenne tre sedute!..

Infatti la prima udienza ebbe luogo il giorno di giovedì 8 corr. e fu sospesa per praticare, nel pomeriggio, il sopra luogo nei locali della trattoria e sovrapposti; continuò tutto ieri e l'intiera mattina di oggi.

Patrocinatori del Gaggio, gli avvocati di Caporiacco e Levi; difensori del Miorini, D.r Peter Ciriani ed Emilio Gonano.

I primi, con focosa eloquenza, a sostennero le ragioni del Ricevitore, che esseriva esistere motivo di contravvenzione, comunicando i locali della Trattoria con quelli in cui venne consumato il caratello del vino, che diete motivo alla contravvenzione predetta; gli altri, con pari calore e facile eloquio, a stabilirono il contrario.

E fu un duello davvero brillante e corretto, tanto che interessò vivamente l'affollato uditorio, stipato nel posto riservato al pubblico.

Il nostro bravo Pretore sentenziò non farsi luogo a procedere contro il Manin ed il Miorini, non ammise la liquidazioni di danni a favore della parte Civile e compensando le spese.

Apio

Sacile.

— Nel mondo scolastico.

Ieri nella sala del Consiglio sotto la presidenza dell'assessore per la P. I., avv. E. Fornasotto, si radunarono i maestri del Comune, compreso il prof. Scalzoi direttore della R. Scuola normale, per trattare vari argomenti scolastici.

L'avv. Fornasotto portò il saluto della Giunta ai convenuti. Partecipò che la Giunta aveva deferito la questione controversa dei sessenni a una commissione speciale composta dall'Ispettore scol. Segala, l'avv. Cristofoli e dal m.o Rapuzzi; aveva votato L. 400 come aiuto all'istituenda biblioteca popolare scolastica, un aumento alla scuola popolare e al patronato scolastico.

Si discusse sull'orario, sulle statistiche scolastiche, sulla ginnastica da insegnare e sulle due proposte dell'assessore: biblioteca e mutualità scolastica.

I maestri accettarono di mettere subito in pratica le due iniziative e specialmente quella di fondare tra i ragazzi una società di previdenza e di mutuo soccorso conforme agli splendidi esempi della Francia e del Belgio.

Finita la riunione l'avv. Fornasotto offrì un vermouth d'onore ai convenuti.

Forgaria.

— Omaggio di gratitudine alla salma del dott. Leonarduzzi.

12. Funerali veramente solenni, non solo per straordinario concorso di moltitudine, ma per sincero cordoglio impresso nei volti di tutti, persone autorevoli e umili montanari.

Durante la mattina fu un continuo accorrere di popolo alla camera ardente a dare l'estremo saluto alla salma di colui, che per mezzo secolo era stato il medico del Comune, buono, zelante, con tutti amorevole. Molti scoppiavano in singhiozzi, vedendo quel volto sorridente, per nulla alterato dalla morte.

Alle 10 ant. il mesto corteo mosso dalla casa dell'Estinto. Tutto il paese assisteva ai funerali, non solo, ma era intervenuta la popolazione delle frazioni totte del Comune e, ancora di Casiacco, Anduins, Vito d'Asio, Pinzano.

Precedevano i fanciulli e le fanciulle delle varie scuole Comunali, condotte dai rispettivi insegnanti.

Seguiva quindi la bara, ai lati della quale procedevano assessori del Comune, il presidente della Società operaia ecc.

Indi, il numeroso corteo dei parenti e degli amici. Prof. Comencini, sig. Piuzzi, dott. Biasutti, ing. Biasutti, nob. della Chiave, sig. Scatton sindaco di Pinzano, i dottori Longo di Pinzano, Patrignani di Spilimbergo colleghi dell'estinto, il perito Sostero di Vito d'Asio, sig. Italico Piuzzi di S. Daniele, sig. Franceschinis farmacista di Pinzano, parroco de Nardo di Pinzano, sig. Zagolin direttore dell'istituto Renati, cappellano di Peonis, parroco di Anduins e moltissimi altri, di cui al momento mi sfugge il nome. Di Forgaria, erano presenti gli assessori, i consiglieri comunali, il medico dott. di Toma, il presidente della società operaia, della società d'arti e mestieri ecc.

Parecchie le corone: dei figli, dei generi, dei nipoti, di amici: bellissima quella del comune di Forgaria al suo sindaco...

Chiudevano il corteo centinaia di torcie.

Al Camposanto parlarono l'asses. Moreschi per il paese ed il comune di Forgaria, il medico Patrignani a nome dei Colleghi, mandando commosso un riverante saluto all'Estinto. Parlò, a nome degli amici, il sig. Vincenzo Leonarduzzi, e, da ultimo, il prof. Comencini, per ringraziare le società, la popolazione, gli oratori per tanta dimostrazione di lutto e di rimpianto. Dopodichè tra la commozione di tutti, la salma del vecchio medico fu calata nella tomba di famiglia.

Pavia di Udine.

Municipio e ufficio postale invasi dai ladri.

(*Per telefono*) 14. La scorsa notte, ignoti, rotta una lastra in una finestra, entrarono nell'ufficio municipale, stanza riservata allo stato civile, che rovistarono inutilmente.

Di là, tentarono entrare nell'ufficio postale, contiguo: ma il rumore da essi prodotto, svegliò l'impiegato Domenico Gobitti.

Perciò i ladri dovettero andarsene senza aver fatto la menoma preda.

D. P. Ballico Medico specialista Malattie segrete e della Pelle. Consultazioni in Udine ogni giovedì dalle 9 alle 12 Vicoli Prampero N. 1. A Venezia tutti gl altri giorni della settimana nel proprio Sanatorio a S. Maurizio 2632.

Gemona

— Per i nostri poveri.

12 — Alcune signorine gemonesi avendo accolto volentieri l'invito di Monsignor Arciprete di far parte del Comitato Esecutivo per l'*Albero di Natale*, diramarono una nobilissima circolare colla quale fanno «caldo appello al cuore benefico e generoso degli cittadini, perchè facciano dono dei oggetti d'indumento o calzature, dai corredini per poveri neonati a vestiti o tagli di vestiti per vecchi indigenti, commestibili, giuocatoli, e massime del denaro per provviste necessarie». Gemona, di certo, risponderà generosamente a tale invito ed in questo modo contribuirà a lenire ai dolori di tanti tapinelli e di miseri vecchietti, che più d'ogni altro poveretto, soffrono durante l'inverno i vigori della cruda stagione.

Le oblazioni si potranno trasmettere direttamente in casa delle firmatarie della circolare e si consegneranno alle stesse quando tra breve si faranno coraggiose di presentarsi in persona.

Cividale

— Rappresentazioni di beneficenza.

Il sig. Roatto, proprietario dello splendido Cinematografo di piazza del Duomo, ha stabilito che l'incasso netto della serata di venerdì 16 corr. vada a totale beneficio del locale Giardino d'Infanzia. Il nobile proposito del sig. Roatto, merita il massimo elogio.

Tolmezzo.

— Per le stazioni ferroviarie di Tolmezzo e Villa Santina.

13. In relazione all'intervista sulla ferrovia Carnica pubblicata oggi dalla «Patria» ecco i precisi motivi che guidarono la Società Veneta nella scelta delle località per la stazioni di Tolmezzo e di Villa Santina, quali si desumiamo, da una lettera che il comm. Monterumici direttore della Società Veneta diresse al Comm. Renier presidente del Comitato per la ferrovia:

«*A Tolmezzo*, con l'opportuno spostamento del tracciato del progetto di massima, si riuscì ad avvicinare al paese di circa 50 metri il distacco della strada d'accesso alla Stazione, dalla Nazionale — e si riuscì a mettere il passaggio della ferrovia, oltre la Stazione in migliori condizioni rispetto al Cimitero.

«Scegliere per la Stazione una località più centrale non fu possibile, e non fu possibile perchè si sarebbe diminuita la distanza tra l'estremo del Piazzale ed il ponte But, sul quale deve passare la linea e non si avrebbe potuto raggiungere il piano carreggiabile di questo ponte se non con pendenza ben superiore al 16 per mille.

«*A Villa Santina* il progetto esecutivo per la Stazione porta un notevole vantaggio.

«Il fabbricato Viaggiatori venne collocato un po' più indietro del punto fissato dal progetto di massima ed un poco fu anche spostato verso il paese in modo che risulta più vicino all'abitato di circa un centinaio di metri.

«La posizione è la migliore. Sta di fronte ed è vicina al paese, una posizione che si studia e si sceglie per tutte le ferrovie, e nel nostro caso dessa soddisfa non solo Villa Santina, ma tutti i Comuni della Valle di Ampezzo.

«Il sito, per la stazione designato dai sigg. sindaci di Gorto (Vallata Degano), che porterebbe un prolungamento di linea di oltre 400 metri, non fu accettato perchè ad altre ragione si aggiunge quella che si piazzerebbe la stazione in piena campagna senza caseggiati, e che poi riuscirebbe maggiormente difficoltato il passaggio del torrente Degano nel caso di prolungamento di linea verso il Cadore.»

— Per la sistemazione dei torrenti.

L'assemblea generale degli interessati alle opere idrauliche di 3.a categoria intese alla sistemazione dei torrenti «Domestana» e «Lumiei» è convocata per il giorno 24 corr. alle ore 10 ant. nella sala maggiore del nostro Municipio.

Si dovrà trattare il seguente ordine del giorno:

1.o Esame ed approvazione dello statuto consorziale proposto dalla commissione amministrativa.

2.o Nomina delle cariche consorziali.

Cronaca Cittadina

— Cose del comune.

Nella seduta di ieri la Giunta prese le se[illegible]ti deliberazioni:

1. [illegible]liberato di proporre al Co[illegible]unale in sede di pre-ve[illegible]to del contributo ann[illegible]ola d'arti e mestieri da[illegible]0 lire;

2. [illegible]pletato l'esame del proge[illegible]ilancio preventivo del comune per l'esercizio 1907;

3. Ha deliberato di convocare il consiglio comunale in seduta ordinaria per il giorno di martedì 21 corr, alle ore 14, ed ha approvato l'elenco degli argomenti da trattarsi.

Società Elettrica dell'Isonzo Trieste

A proposito di questa Società di cui abbiamo già accennato il permesso ottenuto dall'I. r. governo Austriaco per la sua costituzione e di cui fa parte principale il nostro concittadino Leonardo Rizzani, abbiamo potuto avere le seguenti informazioni.

La Società si forma con un capitale di Cor. 1.500.000 diviso in 7500 azioni di cor. 200 ognuna.

Di queste azioni ne vennero finora emesse la metà per un capitale quindi di cor. 750,000 già interamente versato, ed il sig. Rizzani è compartecipe con 1400 azioni pari a cor. 280.000.

Le rimanenti azioni da emettere verranno forse distribuite a fine danno; ed un gruppo finanziario Viennese ha già offerto cor. 250 per azione con un plus quindi di cor. 50 per ognuna, plus questo che per prescrizione Statutaria andrà nel fondo di riserva.

Scopo della Società è la produzione di energia elettrica ed il primo affare concluso fu l'aquisto della concessione per 50 anni di tutte le forze idrauliche (oltre 3000 cavalli) del Consorzio Acque Agro Monfalconese. Questa concessione era di proprietà del L. Rizzani che ha eseguite tutte le grandiose opere (circa 2.000.000 di cor.) dell'Agro Monfalconese, e da lui poi venne ceduta alla Società di cui parliamo.

Altri grandiosi affari sono in studio, essendo intenzione della Societa di usufruire di altre forze disponibili ectra Isonzo per portarle a Trieste.

Gl'impianti delle centrali del Canale dell'Agro Monfalconese sono quasi complete anche nei macchinari, ed ai primi di gennaio andranno in marcia per distribuire energia a Cormons, a Gorizia ed in tutto il Territorio. Di forza ne è già impegnata per circa 1400 cavalli, dei quali notiamo 100 per illuminazione e piccole industrie a Cormons, 500 alla cartiera di Piedimonte, 300 al Cotonificio di Aidussina, 120 alla fornace di Mortesina, della quale è socio principale il nostro concitadino Andrea Urbanis ecc. ecc.

Queste le nostre informazione che abbiamo pubblicato con piacere, poichè risguardano un vero lavoratore qual'è il Cav. Rizzani. Ed a questo porgiamo le nostre congratulazioni per lo splendido risultato ottenuto in un lavoro lungo, faticoso, durato tanti anni, e che oggi si corona con così brillantissime prospettive.

— Il nostro companatico.

Ci fu data comunicazione di una circolare della R. Prefettura ai Sindaci e veterinari della Provincia, ai commissari distrettuali ed al Presidente della Deputazione provinciale, in cui, dopo avere parlato della necessità che gli animali da macello e le loro carni, nonchè la preparazioni delle carni insaccate (che nella nostra provincia ha notevole importanza) e la preparazione e conservazione dei prosciutti sieno ispezionati e invigilato da sanitari; chiede ai singoli municipi un completo elenco dei laboratori per dette carni, e ciò tanto se funzionarono per il passato, come se presumibilmente funzioneranno nella prossima stagione per le macellazioni dei suini.

Anche il Ministero sta istituendo speciale statistica di questi laboratori, per eventuali proposte di efficaci provvedimenti atti a sistemare conveniente sorveglianza sanitaria.

Oltre a questi dati, la Prefettura desidera conoscere con precisione i provvedimenti in vigore in ciascun comune per una tale sorveglianza, le osservazioni e proposte eventuali dei sanitari (specialmente veterinari) e di ogni ente e persona tecnica che di un tale commercio si occupa.

* * *

A proposito di macellazioni, di carni ecc., notiamo la importante «riduzione» della macelleria Giuseppe Dal Negro, al pianterreno del Palazzo del Monte: riduzione che porterà (e il compimento dei lavori è prossimo) quella macelleria ad essere un vero modello del genere, sul tipo di quelle che si vedono nelle città meggiori. Tutta la parte che sarà a diretto contatto con le carni, è rivestito in marmo ad ottone: cioè in materiale facilmente lavabile. Gli stessi muri saranno in parte coperti di marmo o rivestiti in cemento a smalto; il pavimento, in piastrelle.

Per la parte in muratura, i lavori sono compiuti dalla Ditta D'Aronco; per le ottonerie, lavorano i bravi soci Mainardis e Saltarini; per i marmi, il ben noto Zugolo Francesco; per la falegnameria, il Colavitti. Il titolare spende alcune migliaia di lire, in questi lavori; ma sono proprio assai bene impiegati, perchè la macelleria così trasformata incontrerà il pieno favore

— Esame di concorso

Con decreto ministeriale 7 corr. il numero dei posti di applicato volontario nella carriera consolare, messi a concorso, fu portato da sei a dieci ed il termine utile per la presentazione delle domande d'ammissione fu prorogato dal 15 novembre al 1. dicembre 1906.

— Nella nostra Necropoli.

Abbiamo fatto una visita alla nostra Necropoli, dopo che furono deposte due corone e fiori dalle mani dei superstiti parenti e congiunti, ai loro cari — di cui il camposanto era completamente adornato.

Con nostra meraviglia abbiamo rilevato che quel sacro recinto, non è mai sorvegliato ma è trascurato in modo straodinario, di chi avrebbe il sacro dovere di adempiere alla sorveglianza superiore.

Citeremo p. e. l'arco che copre l'atrio sulla porta della Chiesa, ove in causa del coperto, in disordine, da cui s'internano le acque, le screpolature degli angoli sono tali che qualche pezzo di soffitta potrebbe da un momento all'altro precipitare sulla testa dei visitanti il sacro recinto in guisa tale da togliere la bisogna di trasportarli all'ospitale.

Ed anche lungo il porticato a destra a sinistra vi è la bisogna di simili ed altre riparazioni.

Ora, che aspetta l'on. Municipio, i rapporti dell'ufficio Tecnico dopo avvenuta qualche disgrazia?

Relativamente poi alle ragnatele che coprono le alte finestre della Chiesa, è tale una sconcezza, che tutti i visitatori deplorano.

In altri tempi, non tanto lontani, la nostra Necropoli era molto meglio rispettata ed osservata.

Dreyfus.

— Scuola di stenografia. Corso pratico.

Ieri sera in un'aula del R. Istituto tecnico incominciarono le lezioni del corso pratico di stenografia per gli allievi che compirono con profitto il corso teorico nel passato anno scolastico.

L'insegnamento della III.a parte dal sistema stenografico Gabelsberger-Noë, cioè l'abbreviazione logica, forma appunto parte principale del corso pratico, e mercè l'uso di tale abbreviazione l'allievo si troverà in grado di raccogliere in iscritto le parole del più rapido oratore.

Auguriamo quindi agli studenti di questo corso che il loro buon volere sia coronato da un felice successo.

L'insegnamento viene impartito dall'egregio sig. Prof. Italico Caselotti.

— La sezione udinese della Federazione Italiana dei lavoratori del libro.

Ieri sera, in un'aula della scuola di arti e mestieri, il sig. Ernesto Gondolo segretario centrale della «Federazione italiana dei lavoratori del libro», davanti a una trentina di tipografi tenne un'elevata conferenza sull'organizzazione tipografica, dimostrandone l'utilità. Citò ad esempio la federazione tedesca e invitò gli operai a fare una politica operaia e non di partito.

Persuase infine a fondare a Udine una sezione della Federazione italiana.

Dopo ampia discussione, si approvò di costituire la sezione delle due società esistenti.

Furono nominati: Presidente Antonio Cremese, vicepresidente Pietro Braidotti; consiglieri Umberto Gori, Umberto Livotti e Masaniello Fantin.

Un Decreto Reale sancito del Parlamento permetteva pochi mesi fa che a cura dell'*Esposizione Internazionale di Milano* si aprisse per tutta l'Italia la vendita dei biglietti per una grande e geniale *Lotteria Nazionale* con premi favolosi... Per molto tempo non si parlò che del *milione* primo premio della lotteria... I biglietti in brevissimo tempo andarono a ruba; il successo della vendita fu maraviglioso! Dietro la piccola spesa di due lire quante belle speranze realizzabili si potevano accarezzare... Due terzi dei biglietti andarono venduti: l'estrazione a cui interverrà una Commissione presseduta dal Sindaco di Milano o da un Assessore municipale, da due delegati del Comitato Esecutivo, da un delegato del Prefetto e del Direttore del Lotto, è imminente. Tanti erano i premi e tante le garanzie e le scrupolosità usate che l'impresa arditissima meritava davvero un sì grande trionfo.

Così che alla fine dell'anno si avrà l'estrazione del milione

La vita delle nostre Istituzioni

Società Operaia. — Il Consiglio è convocato per venerdì, col seguente ordine del giorno: Relazione del sig. Morali Virgilio. Economia generale delle classi lavoratrici. (La proposta è stata sviluppata già sulla *Patria del Friuli*). Resoconto di Ottobre. Rinuncia del consigliere Benedetti. Proposta d'iscrizione sugli albi dei benefattori del socio def. Barduso Luigi. Resoconto dell'Associazione Friulana per visita dell'Esp. di Milano. Delegazione alla Direzione per studi e proposte di riforme allo Statuto. Pronunciamento degli Arbitri su quesiti del socio Antonio Cossio. Rappresentanza della Società alle feste del 25.o anniversario della Società di Tolmezzo. Altri 5 oggetti per la seduta segreta.

— Per la casa del popolo.

La presidenza della Società operaia, avendo avuto notizia che un comitato privato aveva fatta domanda al Comune per avere un fondo allo scopo di istituire un locale da adibirsi ad uso ricreatorio laico, decise di chiedere un abboccamento col Sindaco per vedere se era il caso di poter mettersi d'accordo col comitato. E ieri i membri del consiglio direttivo furono ricevuti dal Sindaco. Anzichè un comitato, si tratta di due persone private.

In ogni modo, il Sindaco promise d'interessarsi e di assecondare i desideri dell'Operaia per l'istituzione d'una casa del popolo nella quale trovino sede tutte le istituzioni operaie ed il ricreatorio laico.

Promise poi che si sarebbe adoperato per risolvere la questione dei mutui del Municipio con la Società Operaia, in maniera utile per la Società stessa.

Questa sera la presidenza dell'Operaia si adunerà coi due signori che avanzarono la domanda suddetta al Municipio, per cercare di riunire anche altre società e chiedere cumulativamente al Comune il fondo ed un sussidio per la casa del popolo.

— Le formiche benefiche.

La Presidenza della Società *La formica* prega le gentili socie e altre persone benefiche ad inviare il loro obolo entro il corrente mese a la sede della Società in via dei Calzolai.

Inutile ricordare che si ricevono oggetti di vestiario tanto nuovi che usati per qualsiasi sesso ed ed età per distribuirsi fra i poverelli della nostra città più meritevoli d'aiuto.

— Furto nell'osteria «al Veneziano» in danno di un coscritto.

Stamane certo Pietro Mingot di Spilimbergo coscritto venuto per presentarsi oggi al Distretto, mentre dormiva in una stanza della Osteria con alloggio Al Venezian in via Aquileia, insieme con quattro operai, fu derubato del portamonete contenente 60 lire.

Il portamonete che aveva messo sotto il capezzale, stamane era sparito.

Denunciò il furto alla questura.

Dei quattro compagni, uno si alzò alle 2 stanotte e chiamò la serva — una «carnielia» di nome Oliva, — perchè gli aprisse.

— Po' cussì a buin' ore?

— O crodevi che fossin lis cuatri, O hai di partî cu la corse des 4.20.

La serva gli aprì, ed egli se ne andò.

Gli altri tre compagni di camera si alzarono ad ora «debita», diremo; uno solo, però, restava in camera ancora quando il Mingot si accorse del furto.

I nomi dei quattro, naturalmente sottacciamo.

— Tentato suicidio?...

Verso le ore 23 di ieri sera certo Pello Roberto fu Roberto di anni 18, da Pordenone, domiciliato in Vittorio Veneto, ma attualmente abitante in Via Pracchiuso, di professione cameriere, voleva morire nella roggia, di fronte allo stabilimento elettrico, in vicinanza della chiesa delle Grazie

Ma certi Nardelli Giuseppe e Bertoldi Giovanni d'anni 51 dipendente presso la farmacia Tomadoni in via Pracchiuso, i quali passavano per di là in quel mentre impedirono che lo sventurato mandasse ad effetto il suo triste proposito.

Telefonato poscia all'Ufficio di Pubblica Sicurezza, si portarono sopra luogo due agenti, i quali, mediante vettura trasportarono il Pello all'ospitale, dove fu accolto d'urgenza.

Stamane, interrogato, il Pello disse di nulla ricordarsi; il che dimostra evidentemente, che le tristi idee suicide svanirono completamente con lo svanire dei fumi alcoolici.

Nel mondo degli affari.

Nuovo impianto di macinazione carbonato di soda. Fu in questi giorni ultimato il nuovo importante impianto della Ditta F. Chiaradia e Comp.i costituitasi legalmente in Stevenà di Sacile con sede in Venezia per la macinazione del rinomato carbonato di calce, che si estrae sul sito.

La forza motrice è fornita da un motore a gaz povero, tipo Benz della ditta Gallièron et Amrein di Mangheim (Germania). Progettista fu l'ing. Ugo Granzotto.

Echi dei fallimenti. Cedaro Francesco (defunto), coloniali, Gemona. Realizzate L. 19.789 88; pagati gli ipotecari in L. 15.757.76; i privilegiati in L. 1983.97; a fatte le spese, restano L. 348.15 da ripartire ai chirografari ammessi per L. 20.693.42, in ragione dell'1.17 per cento, il 19 corr., ore 10, rendiconto.

— Ciani Danto, chincaglierie, Cividale. — Attivo realizzato L. 3100, erogato in spese e privilegiati L. 1064, salvo le spese ulteriori.

Corriere giudiziario

Tribunale di Udine.

Pres. Giud. Solmi, P. M. dott. Tescari.

La rovina di Crosis.

Circa quattro anni addietro abbiamo dato un'estesa relazione relativamente al grave infortunio avvenuto in seguito alla caduta di un ponte (armadure) successo a Crosis sul Torre (Tarcento).

Ora sono chiamati a rispondere in Tribunale, di omicidio colposo:

Della Carlina ing. Gentilio fu Carlo di anni 55 di Milano, Zavatarelli Giovanni fu Natale di anni 29 ed il di lui fratello Luigi, di Pavia.

Il primo: per avere per imperizia della propria professione formato in Milano il progetto, non sufficientemente studiato e deficiente, di un ponte pedonale in ferro da applicarsi sul Torre presso Tarcento; ponte il quale, per la soverchia economia con cui fu progettato e costrutto, non presentava la necessaria resistenza.

Il secondo: per avere il 24 aprile 1902 in Tarcento levato imprudentemente i puntelli del ponte quando aveva già dato evidenti segni di poca solidità, per le quali circostanze tutto il ponte, nelle ore pomeridiane dello stesso 24 aprile, cadde trascinando nelle sue ruine gli operai addetti ai lavori:

Croatto Rosario il quale in conseguenza delle riportate lesioni, moriva il primo maggio successivo;

Colaniz Giovanni che ebbe la perdita delle funzioni della gamba sinistra;

Montresan Narciso, Spaggiari Antonio Cristofolini Costanzo e Comisso Giovanni, i quali tutti riportarono feriti che recarono loro malattia superiore ai 20 giorni.

L'ing. Della Carlina e lo Zavatarelli Giovanni assieme a Zavatarelli Luigi sono ritenuti possibili di responsabilità civile, e cioè:

l'ing. Della Carlina per se e quale rappresentante della Ditta Della Carlina sia per la compilazione errata del progetto, sia per l'economia del materiale impiegato nella costruzione del ponte;

i due Zavatarelli per avere assunto l'esecuzione dell'opera e segnatamente Zavatarelli Giovanni per avere contribuito alla caduta del ponte ordinando la rinnovazione di cui sopra, e Zavatarelli Luigi perchè non doveva affidare la direzione del lavoro al fratello Giovanni, sapendo che non aveva patente di meccanico e per non averlo almeno avvertito di usare la massima circospezione se egli stesso prima di partire per Milano aveva trovato necessario di puntellare il ponte.

Parte Civile avv. Caratti, difensori avv. Driussi di Udine, Maino e onorev. Pavia di Milano.

Fra i difensori, v'era anche l'avv. Marcè; ma siccome il suo patrocinato è in America, e per conseguenza «contumace», l'avv. Marcè prende posto al tavolo dell'ufficiale giudiziario sig. A. Percoto, e di là non si muove.

L'avv. Caratti previene subito il Tribunale che egli si dimette quale rappresentante la parte civile, essendo avvenuto il relativo concordato.

L'ing. Della Carlina depone relativamente all'incarico avuto di approntare il disegno del Ponte, dicendo che da oltre quindici anni lavora per la Ditta Zavatarelli e che tutto riescì bene, senza che mai sieno accadute disgrazie.

Avvengono varie contestazioni da Parte del Pubblico Ministero con gli imputati.

L'ing. Della Carlino dice che eseguì il lavoro del disegno assieme all'ing. Sfondrini; che non è vero si sia cercato di economizzare, a danno della solidità e sicurezza del lavoro; che tutto fu eseguito con le più perfette regole.

Gli avvocati Maino, Driussi e On. Pavia intervengono con molte domande; e con un numero non minore interviene pure il Pubblico Ministero.

Anche l'impresario Luigi Zavatarelli fornisce al Tribunale una serie di spiegazioni tecniche.

Le parti lese depongono alla loro volta sui danni patiti; fra esse, la Santa Trangoni rimasta vedova del Crovato di Montegnacco, la quale ebbe 5000 lire di indenizzo, avendo cinque figli; il maggiore di anni 18 ed il minore che aveva nove mesi quando avvenne il crollo.

Dopo uditi altri dei rimasti allora feriti; la trattazione della causa è rimessa a oggi, poichè i periti e l'ingegnere domandarono tempo per presentare le loro conclusioni.

Tribunale di Pordenone.

Ladro condannato in contumacia.

Ebbe luogo oggi il processo penale contro certo Moretti Vincenzo fu Carlo d'anni 36 nativo di Porto-Tolle, già dimorante a Clauzetto.

Contro di lui fu spiccato mandato di cattura, perchè imputato di furto qualificato.

Nel 1 giugno u. s. in località *Valdelacqua* in quel di Maniago, approfittando dell'assenza di Colussi Maria, s'introdusse nella casa di costei, e dopo aver invitato una tenera bambina, che sola si trovava in quella casa, a raccoglier fiorellini nell'orto attiguo, ornato di scure, si diede a scassinare una cassetta chiusa a chiave e spezzatala ne rubò L. 278.

Eseguita l'audace impresa, se la diede a gambe e nulla si seppe più di lui.

Il Tribunale lo condannò a 2 anni di reclusione.

— Onore al merito.

«Alla Società A. Bertelli e C. — la notissima produtrice di specialità medicinali e di profumeria igienica — è stato assegnato *l'unico Gran Premio* conferito alle Profumerie nella Galleria del lavoro, la più importante e la più significativa delle Mostre alla Esposizione di Milano 1906».

Così dicono gli annunci che la grande Casa Milanese, giustamente orgogliosa, va pubblicando sui giornali per avvertire la sua vastissima Clientela dell'alta onorificenza riportata; e noi troviamo più che legittima questa manifestazione di compiacimento da parte di una Casa la quale ha fatto progressi giganteschi nella industria, mettendosi in prima fila tra i produttori più rinomati di profumerie fini in Italia e all'Estero.

Mandiamo quindi i nostri rallegramenti alla Società Bertelli, che tanto ha contribuito a emanciparci dall'estero nel campo delle Profumerie fini.

ANTINEVROTICO DE GIOVANNI

.. Non può non riuscire utile contro la neurastenia. **D. Vitali**

Notizie dalle altre Provincie e dall'estero

Lavori parlamentari.

A proposito dell'apertura della Camera, il *Messaggero* dice che l'ordine del giorno per la prossima seduta, che avrà luogo il 27 corr. non subirà notevoli modificazioni, perchè col 31 dicembre scade l'esercizio provvisorio.

Il governo chiederà che, prima delle vacanze natalizie, siano approvati, oltre i bilanci, i disegni di legge riguardanti i carabinieri, le guardie di città e le guardie carcerarie, insieme al disegno di legge concernente le spese straordinarie militari per l'esercizio 1906-1907.

Il governo, sempre secondo il *Messaggero*, chiederà pure che siano completate le commissioni permanenti della Camera, nelle quali sono vacanti un posto fra i segretari della presidenza, uno nella giunta delle elezioni, quattro nella giunta generale del bilancio, uno nella giunta per il regolamento della Camera, due in quella per le petizioni e due nel Consiglio superiore del lavoro.

Tentato assassinio a Milano

del commissario di polizia cav. Eula.

Milano 13. — Il cav. Federico Eula, commissario di pubblica sicurezza alla questura centrale, la scorsa notte, uscito verso la mezza da una trattoria del centro, si dirigeva verso la sua abitazione in corso Vercelli. Giunto nei pressi della chiesa di S. Maria delle Grazie, un individuo sbucò dalla via Bernardo Zenale e portatosi con movimento rapidissimo davanti a lui vibrò una coltellata, accompagnandone il gesto con queste parole.

— Tieni!.. questa è per te!..

Con movimento istintivo il commissario si ritrasse, piegando il corpo, coll'atto proprio di chi para il colpo. La lama tuttavia giunse a ferirlo alla base sinistra del torace.

Vibrata la coltellata, il malfattore prese la fuga lungo il corso Magenta.

Il cav. Eula, benchè ferito, inseguì il fuggitivo. Alcuni brumisti, scesi dalle rispettive carrozze, si unirono all'inseguimento; ma vistosi in pericolo di essere raggiunto, il malvivente ricorse ad una manovra: si gettò a terra, in modo che gli inseguitori lo perdettero di vista; quindi con un rapido dietro-front riprese la fuga verso la porta Lodovica e scomparve.

Intanto il cav. Eula, per la via Bandello si diresse da solo al vicino ospedale Fatebenefratelli di via San Vittore, dove fu medicato e trattenuto, benchè la ferita non sembra grave.

L'arresto del feritore

Più tardi, in corso San Celso, le guardie arrestarono un giovanotto e lo accompagnarono in questura.

Perquisito, fu trovato in possesso di un coltello a serramanico la cui lama era intrisa di sangue: inoltre aveva nella tasca dei calzoni un fazzoletto, pure macchiato di sangue. L'arrestato è un muratore disoccupato, di Lugo di Romagna.

Posto ieri stesso a confronto col ferito, all'ospedale, il confronto riuscì schiacciante per l'arrestato. Sul movente del delitto il mistero è assoluto.

Un seguito di disastri e disgrazie

Nella ultima ora di ieri, solo però nella seconda edizione, stampammo il telegramma dell'*Agenzia Stefani* intorno al gravissimo disastro ferroviario accaduto in America.

Novanta tra morti e feriti

Il disastro avvenne a Wodville, per lo scontro di un treno merci e un treno carico di emigranti che il telegramma di ieri diceva russi, serbi e polacchi, e telegrammi posteriori dicono invece italiani. Oltre metà degli emigranti rimasero uccisi o feriti, e precisamente quarantasette morti — quasi tutti abbruciati, così ch'è impossibile identificarli; e trentotto feriti, la maggior parte mortalmente. — Circa la nazionalità dei disgraziati, sembra più attendibile la notizia che siano russi e polacchi.

Tre altre disgrazie ferroviarie in America.

A Sargents (California) è scoppiata la caldaia di una locomotiva, uccidendo due uomini e ferendone mortalmente un terzo e distruggendo la stazione.

— Nella stazione di Detroit (Michigan) una locomotiva in manovrà è uscita dalle rotaie ed ha urtato violentemente il fabbricato della stazione, una parte del quale è crollato, uccidendo un uomo e ferendone diversi altri.

— Una trentina di persone furono ferite, (di cui due mortalmente) in un deragliamento di treno avvenuto a Eureka (Missuri).

Grave accidente ferroviario in Russia.

Pietroburgo 13. Una collisione fra due treni merci è avvenuta alla stazione di Shery-Sarsigirn, nella regione di Samara. Sedici vagoni carichi di nafta presero fuoco e bruciarono. Vi sono cinque feriti.

Uno scontro in Olanda

Saint Amand (Anversa) 13. Un treno viaggiatori della compagnia d'Orleans si scontrò ieri sera con un treno delle ferrovie economiche a 500 metri dalla stazione. La locomotiva del treno economico fu ridotta in frantumi. Il macchinista ed il fuochista furono uccisi; parecchi viaggiatori feriti, tra cui il senatore Giraud. Rimasero uccisi o feriti parecchi capi di bestiame che ritornavano dalla fiera.

Schiacciati da un tram.

Bologna 13 — In via Clavature, sboccante la Piazza Vittorio Emanuele, passava questa sera alle 18 un carrettino da falegname a stanghe posteriori ed anteriori, condotto da due ragazzi.

Sopraggiunto un tram elettrico, per la strettezza della via, successe un urto. Il biroccino fu quasi ridotto in frantumi; il ragazzo che si trovava alle stanghe anteriori ebbe il cranio sfracellato fra il carretto ed il carrozzone del tram; l'altro che si trovava alle stanghe posteriori rimase sfracellato fra il carretto e la vetrina di un negozio che andò in frantumi.

I. manovratore Cesare Sarti di anni 44 ed il conduttore sono latitanti.

ULTIMA ORA.

Attentato ferroviario sventato.

VARSAVIA 14. — In una villa presso la stazione di Zamolska, sulla linea Varsavia Pietroburgo, fu avvertita la presenza di una ventina d'individui sospetti.

Ali'avvicinarsi delle truppe, essi fuggirono. Sette, però, furono arrestati.

Si sequestrarono sei bombe.

Supponesi che si stasse preparando un attentato contro qualche treno ferroviario.

15000.000 di chilogrammi in carne suina!

BELGRADO 14. — La Serbia esportò finora annualmente 140 000 suini. Ieri la ditta Pigon di Bordeaux ha conchiuso un contratto con il macello di Belgrado per l'acquisto di 160 000 suini del peso complessivo di 15 milioni di chili. In tal modo l'esportazione dei suini dalla Serbia è definitivamente assicurata.

Ieri alle 4 pom. in casa del figlio Luigi dopo breve e penosa malattia, cessava di vivere munito dei conforti religiosi

Moschioni Domenico

di anni 82.

I figli Antonio, Carlo e Luigi la figlia Maria le nuore Veronica Fontana, Virginia Gianella, Maria Vergolini, i generi Sinuelli Giovanni, Sandrini Domenico e Saccavini Antonio, il fratello Leonardo e tutti i nipoti e parenti ne danno desolatissimi il triste annuncio.

Udine Chiavris, 14 novembre 1906.

I funebri avranno luogo domani giovedì alle ore 9 ant. in chiavris 84 — (Tintoria).

Il presente serve di partecipazione personale.

Ringraziamento.

Ai parenti, agli amici e a tutti quei pietosi che nella luttuosa circostanza della morte della propria madre Cappella Maria vedova Zecchin, vollero onorare la memoria di Lei coll'accompagnarne la salma all'ultima dimora, i figli Luigi, Romano, Celso e Giovanni commossi e riconoscenti porgono le più sentite grazie, e nello stesso tempo chiedono venia se involontariamente incorsero in qualche dimenticanza nel partecipare la perdita dell'amata Genitrice.

Maniago-Libero 12 novembre 1906.

Comunicato

Al sig. Sindaco di Marano Lag.

Nell'articolo da voi pubblicato nella «Patria del Friuli» n.o 270 in data 10 Novembre, date del *ringhioso e qualche parente* (di qualche ex Sindaco). E perchè non avete il coraggio di nominare chi è questo parente? perchè date degli epiteti ingiuriosi e non fate il nome delle persone che volete colpire, acciò esse possano difendersi dai vostri gratuiti insulti?

Spiegatevi; altrimenti si potrebbe dire che non avete lealtà o sapete di mentire.

Comune di Verzegnis

Avviso di Concorso.

A tutto il 30 novembre è aperto il concorso al posto di Levatrice di questo comune. Stipendio annuo L. 400, servizio gratuito a tutte le persone indistintamente. Assunzione del servizio 1 gennaio 1907. La domanda d'aspiro dovrà essere corredata dai soliti documenti. Per maggiori schiarimenti rivolgersi al Municipio.

Il Sindaco
F. Billiani.

Dott. Giuseppe Sigurini

Cura della nevrastenia e dei disturbi nervosi dell'apparecchio digerente (inappetenza, dolori di stomaco, stitichezza ecc.) — Consultazioni in casa tutti i giorni dalle 11 alle 14. Via Grazzano 29, Udine.

IL DOTT. G. SIGURINI

col 1.o Novembre corrente anno ha aperto nella sua abitazione in via Grazzano 29 (Piano terreno) un Gabinetto di **Massaggio e Ginnastica medica con speciale applicazione alla cura delle malattie funzionali dello stomaco e dell'intestino.** Le pratiche massoterapiche verranno eseguite sotto la sua direzione dai rinomati *«masseurs»* Sig.ri **Coniugi Tichy**, tecnici approvati nella specialità da celebri clinici italiani e stranieri.

Il Gabinetto è aperto ogni giorno dalle 16 alle 19. Tariffe modiche.

Ferro-China-Bisleri

È indicatissimo pei nervosi, gli anemici e deboli di stomaco.

Volete la Salute??

FERRO CHINA BISLERI MILANO

«Mi ha pienamente «corisposto nelle «forme di dispepsia «lenta, nonchè in quegli stati di debolezza generale che complicano la «nevrosi isterica».

8 Prof. ENRICO MORSELLI.

NOCERA - UMBRA Acqua da tavola

Esigere la marca «Sorgente Angelica»

F. BISLERI e C. - Milano

Principale Stabilimento

Pianoforti, Armoniums, Organi, Piani-melodici, Pianole

L. CUOGHI

Via della Posta N. 10

— UDINE —

Vendite, noleggi, cambi, riparazioni, accordature e trasporti.

Piani d'occasione

CASA DI CURA

D.r Vittorio Fiorioli Della-Lena

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Chirurgia generale

SPECIALITÀ IN

Ginecologica Ostetrica

Il Maestro D. Montico

diplomato dal Regio Conservatorio di Milano

Avverte

Che da ora in poi darà lezioni soltanto in casa propria Piazza Vitt. Em. N. 7 piano primo.

di Pianoforte (per un'ora di lezione) L. 1.50.

di Armonia Contrappunto e Composizione L. 2.00

Avvisi economici

Per avvisi in questa rubrica si fanno condizioni specialissime di favore).

Motocicletta in ottimo stato HP 2 3/4 da vendere rivolgersi alla Patria del Friuli

Piazzisti per articolo forte consumo, dispensi visitare famiglie, istituti trattorie e caffè, cercansi per Udine e capoluoghi di circondario del Friuli. Scrivere casetta postale, 5 — Udine.

D'affittare subito appartamento signorile nel palazzo della Nave Rivolgersi al Notaio Rubbazzer Via del Monte. Udine

Dott. Tullio Liuzzi

UDINE

Via della Vigna N. 13.

Consultazioni per malattie interne

tutti i giorni dalle ore 14 alle 16

Visite e cure gratuite pei poveri

Perchè arrischiare la salute dei bambini,

forse comprometterne l'esistenza, dando loro una emulsione d'olio di fegato di merluzzo che non sia la migliore? La emulsione buona, migliore, efficace, digeribile e gradevole al palato è quella di Scott. Ciò può dirsi della Emulsione Scott solamente, perchè i materiali con cui è composta sono i più scelti e fini e per il processo di composizione che ne aumenta l'attività curativa, rendendoli accessibili anche agli stomaci più delicati. Con la

La Egregia Dottoressa **Aldina** Francolini di Firenze, **via Cavour** No. 5, ha scritto: 3 Dicembre 1905.

"Per la debolezza **ereditaria o** derivante da allattamenti **impropri** o da forme patologiche **diverse**, scrofola, bronchite **cronica, ecc.,** ho sempre trovato nella **Emulsione** Scott un eccellente **rimedio che** opera delle miracolose **trasformazioni** nei piccoli **infermi.**"

Emulsione SCOTT

i bambini crescono sani e robusti; chi deve acquistarla badi alla marca di fabbrica, "pescatore norvegese con un grosso merluzzo sul dorso." Trovasi in **tutte** le farmacie.

Usate sempre Emulsione con la marca "pescatore" che distingue quella (?) del processo Scott!

MAGAZZINI LEGNA E CARBONI

(Coch - Fossile - Dolce e Artificiale)

Italico Piva - Udine

nei propri magazzini espressamente fabbricati

Fornitore del R. Esercito per Udine e Provincia

Magazzini Via Superiore N. 20 - Telefono N. 183 | **Recapito** Via della Posta N. 44 - Telefono N. 52

Ho provveduto con acquisti all'estero importanti quantità legna per ogni eventuale richiesta. Mi trovo in grado di praticare, mercè la

Sega e Spaccatrice a forza motrice

di cui sono muniti i miei Magazzini, prezzi della più assoluta concorrenza, tanto per legna di stufe come per legna da focolaio.

Servizio gratis a domicilio.

Le commissioni si eseguiscono in giornata.

Nuova fonderia in ghisa

La ditta sottoscritta ha unito, alla propria fonderia di campane Stabilimento sul viale fuori Porta Gemona — una

fonderia in ghisa

per l'esecuzione di qualunque lavoro del genere, sia artistico sia industriale, per meccanica, per costruzioni, per acquedotti ecc.

La **NUOVA FONDERIA** è munita di motore elettrico e di tutti gli apparati e meccanismi più perfezionati che i moderni progressi hanno suggerito. Perciò si trova in caso di garantire la perfezione del lavoro a prezzi di tutta convenienza.

FRANCESCO BROILI

Offelleria - Confetteria - Bottiglieria

F. GIULIANI E FIGLIO

Specialità biscottini, finissimo assortimento dolci in genere Cioccolata Svizzera al latte - Confetture - Fondants Frutta Candita - Mostarde ecc. Ricco assortimento bomboniere, servizi speciali, per nozze, Battesimi, soiré, rinfresci ecc. anche in provincia a prezzi da non temere concorrenza.

Ing. C. Fachini **UDINE** - Via Bartolini 2

— Telefono 1-09 —

Deposito di macchine ed accessori

Il cappello da camino John

1. — AUMENTA IL TIRAGGIO dei camini approfittando di vento e della pioggia.
2. — MIGLIORA LA COMBUSTIONE e rappresenta quindi notevole economia di combustibile.
3. — CONSERVA A LUNGO I CAMINI proteggendoli dalla pioggia.

Garanzia per DIECI anni

Più di 140000 venduti!

Cappello da Camino John. aumenta la corrente d'aria nei camini

Comunicato

Il sottoscritto conduttore del Caffè Aurora in piazza V. E. di Palmanova si pregia portare a conoscenza del pubblico che con l'11 Novembre p. passerà con il proprio esercizio nell'ex Palazzo del Comando, ora proprietà del Municipio.

Nel medesimo locale verrà trasportata la Cabina telefonica pel servizio pubblico.

Certo di vedersi onorato della sua rispettabile clientela, antecipa i più sentiti ringraziamenti.

Palmanova, 8 novembre 1906

Antonio Volpones.

Interessante.

La sottoscritta Ditta avverte i Buongustai che, oltre di tener fornito il proprio negozio di ottimi generi in *Salumeria* e *Coloniali*, è provvista da prelibate *Salsiccie della Corniola, Kaiserfleisch, Crauti di Lubiana, Formaggio Imperial, Formaggini di Lecco* ed esteri, nonchè di Biscotti, Mostarde, Frutta secche, Zuppa Reale e tante altre appetitose specialità estere e nazionali.

Si pregia inoltre avvertire che pratica *prezzi modicissimi.*

Ditta Umberto Ligugnana e C.

Via Daniele Manin — Udine

Telefono 2-97

THOMAS E BONINO

Bologna - Via Milazzo (Palazzo Maccaferri)

RAPPRESENTANTE ESCLUSIVI DELLA

S. A. MECCANICA LOMBARDA di Monza

per l'Emilia-Romagna - Toscana - Veneto - Friuli - Illiria - Istria - Sardegna

Impianti di: **Molini a Cilindri ed a Palmenti Pastifici - Macchine per Laterizi - Frigoriferi e Ghaccio artificiale - Pompe - Trasmissioni ecc.** Progetti e preventivi gratuiti a richiesta.

Deposito di dette macchine e relativi accessori

„Udine Via Posta" (Palazzo Banca Popolare)

FORNITORI della CASA REALE

PITIECOR BERTELLI

OLIO PURISSIMO di FEGATO di MERLUZZO con CATRAMINA BERTELLI

è raccomandatissimo contro

RACHITISMO
SCROFOLA
ANEMIA
DENUTRIZIONE
CONSUNZIONE
DEBOLEZZA
GRACILITÀ
CATARRI
e
TOSSI CRONICHE

All'azione ricostituente dell'olio di fegato di merluzzo, riunisce quella antibacillare (riconosciuta da eminenti Clinici) della Catramina (speciale olio di catrame Bertelli); per cui i Medici prediligono il Pitiecor al semplice olio di fegato di merluzzo, e lo proclamano il migliore e il più energico dei ricostituenti per adulti e, in ispecie, per i

BAMBINI GRACILI

Il PITIECOR BERTELLI si vende in tutte le Farmacie a L. 3 la bottiglia ... per posta, tre bottiglie L. 8.60 ... di porto, ... A. BERTELLI & C. MILANO

A. BERTELLI & C. MILANO

Coggolo Francesco
Callista provetto
Via Savorgnana
Piano terra 16

Tossi - Tossi - Tossi

Rancedini - Raffreddori - Pertossi - Costipazioni - Abbassamento di voce, ecc.

PASTIGLIE ALLA CODEINA DEL DOTT. BECHER

PASTIGLIE ALLA CODEINA del DOTT. BECHER — PREZZO DELLA SCATOLA ... Deposito Generale in MILANO A. Manzoni e C. Via della Sala ...

Da non confondersi con le numerose contraffazioni molte volte dannose alla salute.

Ogni pastiglia contiene un terzo di centigrammo di Codeina: i medici quindi possono adattare la dose all'età e carattere fisico del malato. Normalmente si prendono nella quantità di 10 a 12 al giorno.

Scatola grande L. **1.50** cad. — Scatola piccola L. **1** cad.

Milioni di scatole vendute in 32 anni di consumo in tutte le parti del mondo.

DIFFIDA

La **Ditta A. Manzoni e C. unica concessionaria** delle dette Pastiglie si riserva di agire in giudizio contro i contraffattori, e, a garanzia del pubblico, applica la sua firma sulla fascetta e sull'istruzione avvertendo gli acquirenti di respingere le scatole che ne sono prive.

Dal 1.o Novembre 1893 le scatole portano esternamente anche la nostra marca depositata.

Deposito generale per l'Italia presso **A. MANZONI e C.**, chimici farmacisti in Milano, Via S. Paolo, 11; Roma, Via di Pietra, 91, ed in tutte le primarie farmacie d'Italia, Oriente e America.

Si spediscono ovunque contro assegno o verso rimessa di vaglia postale coll'aggiunta di Cent. 25 per l'affrancazione. In UDINE presso: Comelli Fr., Commessati Giacomo, Fabris D. A, Beltrame L. V., Donda A., Bosero Augusto farmacisti; Minisini negoziante.

MALATTIE SEGRETE

guariscono prontamente coi preparati del Dott. W. Dreos

Juno Iniezione efficacissima contro la gonorrea (scolo). Bott. con siringa L. 2.60 (franca L. 3.30). — Bottiglia senza siringa L. 1.75 (franca L. 2.35).

Capsule Antigonorroiche. Si possono usare contemporaneamente alla iniezione Juno ed anche sole. — Una scat. L. 2.60 (franca L. 3.30). — Una bott. Juno con siringa ed una scatola Capsule L. 5.— franco di porto.

Pillole Antisifilitiche guariscono la Sifilide recente e di vecchia data. — Scat. L. 3.50 (franco L. 4.10). — 2 Scat. Pillole con 2 Scat. Compresse Glorato Potassio L. 7 franco di porto.

Opuscolo Malattie Segrete contro 2 francobolli da centesimi 15. — Consulti per corrispondenza gratuiti ed a pagamento (L. 3.—).

Premiata OFFICINA CHIMICA DELL'AQUILA MILANO — Via S. Calocero, 25.

CARBOLINEUM

Olio vernice

impregnante, idrofugo per conservare il legno dal marcire e dal tarlo, efficacissimo contro l'umidità dei muri. Migliore mezzo attivo per la conservazione delle tele e dei cordami.

Milano - OTTONE KOCH - Milano

Olii e grassi per macchine, grassi d'adesione per cinghie di cuoio, cotone, funi vegetali e metalliche.

Questo preparato ai sali del Sandalo di Mysore è inoffensivo, sopprime il Copaibe, il Cubebe, ecc. GUARISCE IN 48 ORE. Non cagiona i dolori delle reni come i sandali impuri od associati ad altre medicine. Ogni capsula porta il nome MIDY ...

SANTAL MIDY

VERI GRANI DI SANTÉ DEL DR FRANCK

contro la **STITICHEZZA** e le sue Conseguenze ...

SENZA RIVALI

Premiati Dentifrici

(pasta e polvere)
del prof. comm. VANZETTI
PROPRIETÀ

Carlo Tantini - Verona

Imbianchiscono mirabilmente i denti, arrestano ed impediscono la carie, conservano lo smalto, disinfettano la bocca, profumano l'alito.

LIRE UNA con istrazione ovunque.

Esigere sulle istruz. la marca di fabbrica qui contro

FRANCA a domicilio in pacco raccomandato si riceve, tanto la POLVERE, come la Pasta inviando l'importo a mezzo cartolina-vaglia, diretta a Carlo Tantini, Verona, senza alcun aumento di spesa per ordinazioni di tre tubetti o scatole e superiori col solo aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

GIUSEPPE LAVARINI

UDINE — PIAZZA VITTORIO EMANUELE — UDINE

GRANDE ASSORTIMENTO

Ombrellini di seta fantasia ultima novità da lire 3 - 4 - 5 sino a lire 40 al pezzo — Ombrellini di cotone ultima novità da lire 1 - 2 - 3 - 4 - 5 al pezzo

ASSORTIMENTO

Portafogli — Portamonete — Articoli per Fumatori tanto in Radice che in Schiuma.

Assort. BAULI e VALIGIE di ogni forma e grandezza

Si coprono Ombrelle e Ombrellini su montatura vecchia di qualunque stoffa **garantendo che non si taglia.**

Su tutti gli articoli prezzi da non temere concorrenza.

Alla grande liquidazione

Gli ex Agenti della Ditta Lavarini Giuseppe

avvertono

la rispettabile Cittadinanza e Provincia che nel loro negozio

in **Via Daniele Manin N. 1**

dirimpetto alla Birraria Puntigam

continua la vendita

Ombrelle, Ombrellini, Bastoni, Portafogli

PORTAMONETE ED ARTICOLI DA VIAGGIO

Prezzi di liquidazione

Si eseguisce qualunque riparazione

Si coprono ombrelle ed ombrellini con qualunque genere di stoffa.

Fratelli Fornara

Macchine da Cucire e Biciclette
SI VENDONO DALLA DITTA

Teodoro De Luca

A prezzi di assoluta concorrenza

A CONTANTI CHE A RATE

Negozio Via Dan. Manin, 10 - **Fabbrica** Subb. Cussignacco

Carbonifera Veneta - Venezia

SOC AN. CAP. STAT. L. 1000 000

Fabbrica di Udine - Viale del Ledra

Prezzo del Cannello Artificiale da 1 Ottobre (preferibile al Carbone di faggio per uso domestico e industriale):

Da Kg. 100 a 500 L. 9.— al quintale } da magazzino
Oltre » 500 » 8.50 » »

In sacchi dal compratore, pagamento pronto al magazzino.

FARMACIA

avviatissima e casa annessa in città provincia del Veneto vendonsi od affittansi subito ottime condizioni. Scrivere R. 5036 V. Haasenstein e Volger- Venezia.

PRESERVATIVI

contro le malattie veneree per uomini, articoli utili ed antifecondativi per Signore delle più rinomate case mondiali. Per catalogo in busta chiusa spedire francobollo cent. 20 ad «Igiene» Casella Postale 635 Milano - Modici prezzi. Assoluta segretezza.

DITTA ENRICO MASON

Telefono 2-79 - ***UDINE*** - *Telefono 2-79*

Visitare il grandioso deposito pellicciere confezionate

Tipografia Domenico Del Bianco — Udine